L'esperanto Revuo de Itala Esperanto-Federacio

Breve storia della rivista "L'esperanto"

La rivista "*L'Esperanto. Lingua Internazionale. Periodico quindicinale di studio e propaganda a cura della Cattedra Italiana di Esperanto*", corposa pubblicazione che, tra l'altro, diffuse un corso di lingua esperanto in italiano ed un corso di lingua italiana in esperanto, nacque nell'anno **1913** grazie all'editore Paolet. Informava su tutto ciò che in Italia e nel mondo accadeva d'interessante riguardo i problemi linguistici e la loro soluzione tramite l'esperanto, anche grazie a rubriche quali "*Itala animo*", su traduzioni dall'italiano e articoli sull'Italia, e "***Sinonimaro***" di **Bruno Migliorini**, che mostrava l'importanza e l'evoluzione della lingua.

Nel 1915 la rivista bisettimanale divenne mensile (con il sottotitolo "Internacia monata revuo").

Alla fine del 1917, a causa dell'invasione dell'esercito austroungarico, la rivista non venne più pubblicata, fino al 1920, quando riapparve come "**l'esperanto**"; durante il primo anno bimestrale e principalmente dedicata alla propaganda, e quindi in italiano, la rivista divenne nel 1921 un periodico culturale mensile, più lussuoso, e solo in lingua esperanto.

Nel 1923 la rivista cambiò di nuovo il suo titolo a "*Itala Esperanta Revuo*".

Nel 1925 apparve il primo articolo esperantizzato di Benito Mussolini, in occasione del settecentesimo anniversario della morte di S. Francesco, e da allora le relazioni con il partito fascista si fecero via via più strette.

Nel 1930 il nome della rivista si italianizzò: "*Rivista Italiana di Esperanto*", e nel suo numero inaugurale venne espressa una chiara direzione politica.

Nel 1939, col pretesto di risparmiare carta, fino a "nuovo ordine" venne interrotta la pubblicazione della rivista: il numero di gennaio-marzo fu l'ultimo prima della guerra.

Nel **1950**, riapparve la rivista "l'esperanto", come **organo ufficiale della FEI**. Il contenuto divenne più o meno costante: vita dei gruppi, congressi, recensioni, sporadici contributi di letteratura, articoli teorici.

Negli ultimi quindici anni, particolarmente interessanti sono stati i "**numeri speciali**" in italiano con articoli di alto livello; nell'ultimo trentennio, è da notare la speciale rubrica **Nova Sento**, della IEJ.